

RELAZIONE SULLA CONSISTENZA DEL FONDO DESTINATO ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE ANNO 2014

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 40 bis, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 così come modificato dalla Legge 150/2009 (cosiddetta Legge Brunetta) nonché del comma 4 del medesimo articolo 40 bis.

La relazione riguarda il fondo costituito ai sensi dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Regioni- Autonomie Locali per remunerare la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.

COSTITUZIONE DEL FONDO

Il fondo è stato costituito negli anni sulla base delle indicazioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Con deliberazione di GC n° 37 del 14/03/2014 sono state dettate le linee di indirizzo per la costituzione del fondo nonché per la definizione dei vincoli per la ripartizione e destinazione delle risorse.

Per semplificare il lavoro prendiamo come riferimento le tabelle di costituzione allegate alla determinazione con la quale viene costituito ogni anno e sulle quali i revisori dei conti negli anni passati hanno espresso il proprio parere favorevole.

Descrizione	Importo	% adottate	
		valori %	anno
Art. 26 CCNL 23/12/1999			
- comma 1 a) anno 1998	86.517,00		
- comma 1 b) l. 449/97	0,00		
- comma 1 c) l.29/93	0,00		
- comma 1 d) (dec. 31/12/1999)	1.723,00	1,25%	1997
- comma 1 e) (<i>MERLONI</i>)	3.000,00		
- comma 1 f)	0,00		
- comma 1 g) (Ria cessati)	0		
- comma 1 i) di cui: art. 32 CCNL 23/12/1999			
quota ret. Pos.	0		
quota ret. Ris. (<i>SERVIZI RESI A PRIVATI</i>)	10.000,00		
- comma 2	0,00	1,20%	1997
- comma 3 (nuovi Servizi):	0,00		
art 110	134.000,00		
- comma 4	0,00		
- comma 5	0,00		

Successivamente sono state effettuate esclusivamente le integrazioni previste come obbligatorie dalle norme dei vari CCNL che si sono succedute nel tempo:

art. 23 c.1 CCNL 22/2/2006 (520x6) posizioni dirigenziali ricoperte	3.120,00		
art.23 c.3 CCNL 22/2/2006	4.745,85	1,66% monte salari € 285894,80	2001
CCNL 14.5.2007 art. 4 - comma 1 (retr. Posizione 1144,00 x 6persone – posizioni dirigenziali ricoperte)	6.864,00		
CCNL 14.5.2007 art. 4 - comma 4	2.720,74	0,89% monte salari € 305.701,38	2003
CCNL 22/02/2010 art.16, comma 1 (5 x 478,40) posizioni dirigenziali ricoperte	2.392,00		
CCNL 3/8/2010 art. 5 comma 1 (retr.pos. 611,00x3persone) posizioni dirigenziali ricoperte	1.833,00		
CCNL 3/8/2010 art. 5 comma 4	3.086,38	0,73% monte salari pari ad € 422.792,23	2007

DESTINAZIONE DELLE RISORSE

La disciplina del rapporto di lavoro dei dirigenti dell'ente ha come fonte interna sia il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato, a seguito della riforma Brunetta, con deliberazione di GC n° 99 del 30/06/2011, sia il CCDI sottoscritto nell'anno 2009.

Il fondo è stato costituito ai sensi dei CCNLL del personale dirigente del comparto Regioni Autonomie Locali per remunerare la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti assunti con contratto a tempo indeterminato. Dall'anno 2010 si è operata la scelta di ricomprendere nel fondo la retribuzione accessoria anche del personale dirigente assunto con contratto fiduciario (escludendo l'indennità ad personam finanziata su bilancio) ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2001.

La pesatura delle posizioni dirigenziali risale al 18/01/2007 ed è stata approvata con deliberazione di GC n° 9. Tuttavia nell'anno 2010 la struttura macro-organizzativa dell'ente è stata oggetto di una ridefinizione delle competenze che hanno portato alla eliminazione di alcune direzioni esistenti ed alla contemporanea istituzione di tre nuove direzioni. Di conseguenza con deliberazione di GC n° 233 del 2010 si è proceduto a ripesare, su proposta del nucleo di valutazione interno, le nuove posizioni dirigenziali

(direzione centrale e controllo di gestione, direzione finanziaria, direzione servizi educativi - culturali e rapporti col cittadino), che trovano finanziamento nel fondo.

Con deliberazione di GC n° 153 del 2/12/2011 l'ente ha provveduto ad adottare la nuova metodologia di valutazione della performance organizzativa e individuale del personale dirigente e del segretario generale ai sensi della riforma Brunetta.

Per l'erogazione della retribuzione di risultato sono state scelte le seguenti dimensioni:

- la performance organizzativa (risultato conseguito dall'amministrazione nel suo complesso - il contributo individuale che ogni dirigente apporta alla performance di tutto l'ente)
- i risultati raggiunti (gli obiettivi assegnati a ciascuna posizione dirigenziale con il PEG/PDO)
- il comportamento organizzativo (modalità attraverso cui un individuo agisce e si relaziona all'interno dell'organizzazione, esempio: problem solving, leadership, lavorare in squadra, gestione delle risorse umane).

Il fondo deputato alla retribuzione di risultato viene ripartito nel seguente modo:

- prima fascia pari al 51% a cui accedono due soggetti che hanno la valutazione più elevata
- seconda fascia pari al 49% cui accedono gli altri valutati

a parità di valutazione trovano applicazione le seguenti regole di preferenza:

- punteggio più elevato ottenuto sul comportamento individuale
- punteggio più elevato ottenuto sul grado di raggiungimento degli obiettivi
- maggiore anzianità di servizio nel ruolo dirigenziale

LIMITI NORMATIVI

Fermo restando le modalità che precedono di costituzione e di ripartizione del fondo si precisa che il D.L. 78 del 2010 ha indicato al medesimo art. 9, comma 2 bis, che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio non può superare il corrispondente importo destinato nell'anno 2010.

L'importo dell'anno 2010 è stato fissato in € 294.640,97

L'importo dell'anno 2014 è pari ad € 260.001,97

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

d.ssa Gabriella Stella

COMPATIBILITA' DEI COSTI DEL CCDI CON VINCOLI DI BILANCIO

Le risorse destinate al finanziamento del fondo sopra descritto, oltre ai correlativi oneri previdenziali, assicurativi e fiscali a carico dell'Ente, trovano integrale copertura negli stanziamenti allocati nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014, come approvato con deliberazione consiliare.

Si attesta che tutti i costi previsti dalla ipotesi di accordo sono compatibili con le previsioni di cui agli artt. 40, 40 bis e 48 del D.Lgs. 165/2001.

IL DIRIGENTE CENTRALE

Avv. Laura Aldini

IL DIRIGENTE FINANZIARIO

d.ssa Claudia Bagatti